

FOToclub COLIBRI' BFI



CORSO FOTOGRAFICO DI BASE



LA FOTOGRAFIA COME COMUNICAZIONE



Tutti noi, quando scattiamo delle foto,
cerchiamo sempre di realizzare delle “belle
foto”

Oggi cercheremo di capire meglio cosa si
intenda per una “bella foto” o, meglio, per
una



“foto riuscita”



Partiamo da alcuni esempi.

1° esempio:

- La foto di un'auto incidentata fatta da un perito dell'assicurazione è ben riuscita nella misura in cui

“sa descrivere”

l'entità del danno riportato dalla vettura



2° esempio

- La foto ricordo di un bambino può essere molto bella per i suoi genitori, che amano quel bambino, mentre può risultare insignificante per le persone estranee alla famiglia.
- La valutazione quindi

“dipende del tipo di ottica”

attraverso la quale la foto viene vista

3° esempio

- Una foto di cronaca per un quotidiano è ben riuscita nella misura in cui

“sa raccontare esaurientemente e oggettivamente”

l'evento cui si riferisce

4° esempio

- Una foto per un'agenzia turistica

“ha l'obiettivo di far apparire bello e attraente”

il luogo che la foto descrive

5° esempio

Gli specialisti delle partecipazioni ai concorsi fotografici conoscono le preferenze delle giurie e quindi,

con l'obiettivo di vincere,

inviano non le loro foto preferite, ma quelle che sanno essere le preferite dalla giuria

6° esempio

- Nella scelta di una foto "icona" del gemellaggio tra una città italiana e una francese il fotografo aveva scelto un abbinamento "artistico" di due belle foto dei castelli delle due città.
- Il sindaco, che guardava le cose con

"un'ottica politica"

ha fatto cambiare l'abbinamento perché nelle due foto i castelli non avevano ugual rilievo.



Questi esempi fanno capire come la significatività di una foto dipenda:

- dal tipo di ottica attraverso la quale la si guarda
- e soprattutto dalla

finalità

per la quale è stata concepita.





Vediamo alcuni esempi di finalità

- **Per raccontare** per esempio un viaggio
 - **Per documentare** come il perito dell'assicurazione
 - **Per provare** per esempio gli orrori della guerra
 - **Per capire** per esempio usi e costumi di altri popoli
 - **Per svelare** per esempio le bellezze nascoste della natura
 - **Per tutelare** per esempio le specie in via di estinzione
 - **Per comunicare** per esempio le proprie idee su un argomento
 - **Per esprimere** per esempio i propri sentimenti
- 



La connessione che esiste tra la valenza di una foto e la finalità per la quale è stata concepita è la chiave per capire l'importanza del

“PROGETTO FOTOGRAFICO”





Progetto fotografico

Un progetto fotografico consiste nella realizzazione di una foto, o di un insieme di foto, in relazione ad uno specifico obiettivo.

Un esempio di progetto per singole foto è la partecipazione ad un **concorso a tema**, in cui bisogna progettare una foto che interpreti al meglio e in modo personale il tema proposto.

Esempi di progetto per un insieme di foto sono il **portfolio** e il **libro fotografico**, in cui il tema viene affrontato in modo più articolato rispetto al caso della foto singola.



Salendo ulteriormente nel grado di complessità di un progetto fotografico troviamo **“l’audiovisivo”**.

Audiovisivo

- Nell'audiovisivo l'insieme delle immagini del progetto viene arricchito con l'inserimento di un brano audio che può essere un brano musicale, una poesia, un commento alle immagini ecc.
- L'audiovisivo è uno strumento molto più complesso rispetto alla singola foto e , come tale, molto più difficile da gestire. L'armonizzazione di tutte le parti che compongono l'audiovisivo (e cioè la regia) può valorizzare le foto se ben fatto, ma, al contrario, può anche penalizzarle se mal realizzato.

I contenuti della foto

- Dopo aver visto come la valenza di una foto sia legata alla sua finalità. E dopo aver passato in rassegna gli strumenti (foto singola, portfolio, libro, audiovisivo) che usualmente vengono usati per la realizzazione di un progetto fotografico, adesso facciamo alcune considerazioni sulla "natura" di tali finalità.

Entriamo cioè nei contenuti della foto.

La finalità di una fotografia può essere schematicamente suddivisa in due grandi famiglie:

le foto con **finalità oggettive (descrittive)**

le foto con **finalità soggettive (espressive o di comunicazione)**



E' importante sottolineare il fatto che la distinzione tra foto descrittiva e foto di comunicazione è una schematizzazione e come tale va interpretata.



Infatti, come in tutte le cose, non esistono quasi mai i bianchi o i neri, ma tante tonalità di grigio e anche in questo caso ogni foto conterrà una parte più o meno elevata di descrizione e di comunicazione.

Foto con finalità oggettive o foto descrittive

Sono quelle in cui il fotografo cerca di descrivere nel modo più oggettivo possibile il soggetto.

In questo genere di foto **il protagonista della foto è il soggetto fotografato**

(per esempio le foto del perito delle assicurazioni, o del fotoreporter)

Caratteristiche delle foto descrittive

caratteristiche tecniche	fuoco	perfetto
	profondità di campo	la più ampia possibile, per evitare parti sfuocate e quindi non perfettamente leggibili
	mosso	assente
	esposizione	perfetta in tutte le parti dell'immagine evitando quindi zone sovraesposte o sottoesposte che ridurrebbero la fedeltà dell'immagine

caratteristiche formali	luce	La illuminazione del soggetto deve essere tale da permettere la perfetta visibilità e una corretta esposizione di tutte le parti del soggetto per una perfetta leggibilità dell'immagine
	colore	Il colore deve essere riprodotto fedelmente e quindi è indispensabile una illuminazione adeguata

composizione	Per una perfetta riproduzione del soggetto la foto deve essere eseguita con la fotocamera perfettamente orizzontale in modo da evitare la deformazione prospettica
	L'inquadratura deve essere tale da descrivere nel modo più completo possibile il soggetto
	Il soggetto deve essere compreso totalmente nell'immagine per poterlo leggere nella sua completezza

- 
- La riuscita di una foto descrittiva dipende quindi dalla abilità tecnica del fotografo nel saper rappresentare nel migliore dei modi il soggetto.
 - Dipende inoltre dalla capacità del fotografo di sintetizzare gli elementi più significativi del soggetto in relazione all'obiettivo.
- 

Foto con finalità soggettive o foto di comunicazione

Sono quelle in cui il fotografo cerca di comunicare le proprie idee e/o i propri sentimenti attraverso una visione personale del soggetto.

In questo genere di foto quindi il **protagonista della foto non è più il soggetto ma è il fotografo stesso.**

E' un genere di foto dove oltre alla abilità tecnica contano la "la **ricchezza di contenuti**" e le "idee" su come esprimerli in modo personale



Caratteristiche delle foto di comunicazione

- Il tipo di contenuto (un'idea o una emozione)
 - L'interpretazione personale del soggetto (e non la semplice descrizione)
 - L'originalità dell'interpretazione
 - l'intensità comunicativa
 - L'attualità del messaggio
- 



Contenuto della comunicazione

Il tipo di contenuto della comunicazione può essenzialmente essere di due tipi:

concettuale quando si vuole esprimere un'idea

emotivo quando si vuole comunicare un sentimento cioè qualcosa di irrazionale





Interpretazione del soggetto

Interpretare significa “ideare” un modo personale di rappresentare il soggetto

Come vedremo più in dettaglio tra poco, l'interpretazione avviene attraverso un uso personale degli strumenti a disposizione del fotografo, come ad esempio:

- composizione
 - luce
 - colore
 - filtraggio
- 

Originalità

- L'**idea** che sta alla base della nostra interpretazione deve essere "**originale**" cioè nuova, diversa da quella di tutti gli altri.
- L'imitazione infatti, anche se ben fatta, non ha mai avuto alcun valore!
- E' necessario evitare tutte le inquadrature già viste tante volte. Ciò è possibile solo attraverso una profonda conoscenza del mondo della fotografia, che si acquisisce con una assidua frequentazione di mostre libri, proiezioni ecc.
- L'originalità interpretativa, e cioè lo stile, è ciò che, unitamente alla intensità comunicativa, maggiormente caratterizza la fotografia come espressione artistica.

Intensità della comunicazione

La comunicazione avviene tra fotografo e osservatore e segue le stesse leggi per es. di una comunicazione radio, infatti la sua intensità è legata ai seguenti elementi:

- **Potenza del trasmettitore.** Cioè ricchezza emotiva interiore del fotografo. E' evidente infatti che può dare molto solo chi ha molto.
- **Sensibilità del ricevitore** e cioè il grado di sensibilità dell'osservatore.
- **Una corretta sintonizzazione di frequenza** e cioè il livello di affinità esistente tra la sensibilità del fotografo e quella dell'osservatore.

L'intensità della comunicazione è proporzionale alla somma di questi 3 elementi.

Attualità della comunicazione

- Qualunque opera d'arte deve essere espressione del proprio periodo storico.
- La nostra vita è immersa all'interno di una società che è caratterizzata dalla televisione, dalle automobili, dai telefoni cellulari, dai computer dal traffico, dallo stress, dalla globalizzazione ecc ecc). Quindi se le nostre foto devono essere una espressione del nostro tempo e della nostra vita, devono necessariamente confrontarsi con queste cose e non evitarle.



In sintesi per scattare foto di comunicazione è necessario interpretare il soggetto (e non limitarsi a documentarlo) esprimendo **“idee nuove, interessanti, personali e attuali”**.

- “Idee nuove” cioè diverse rispetto a quanto visto fino ad oggi.
 - “Idee interessanti” cioè ricche di intensità comunicativa.
 - “Idee personali” cioè caratterizzate da un proprio “stile”.
 - “Idee attuali” cioè espressione del proprio tempo.
-
- All’interno di queste linee guida ciascun fotografo deve esprimersi “liberamente” in base alla propria personale sensibilità, perché non esistono canoni estetici preordinati nella espressione artistica, che sarebbero in contrasto con l’innovazione delle idee.
- 



Dopo aver analizzato quelli che sono i meccanismi della comunicazione, andiamo a vedere alcuni degli strumenti a disposizione del fotografo per interpretare il soggetto.





Strumenti per interpretare il soggetto

LA LUCE

E' lo strumento principe a disposizione del fotografo.

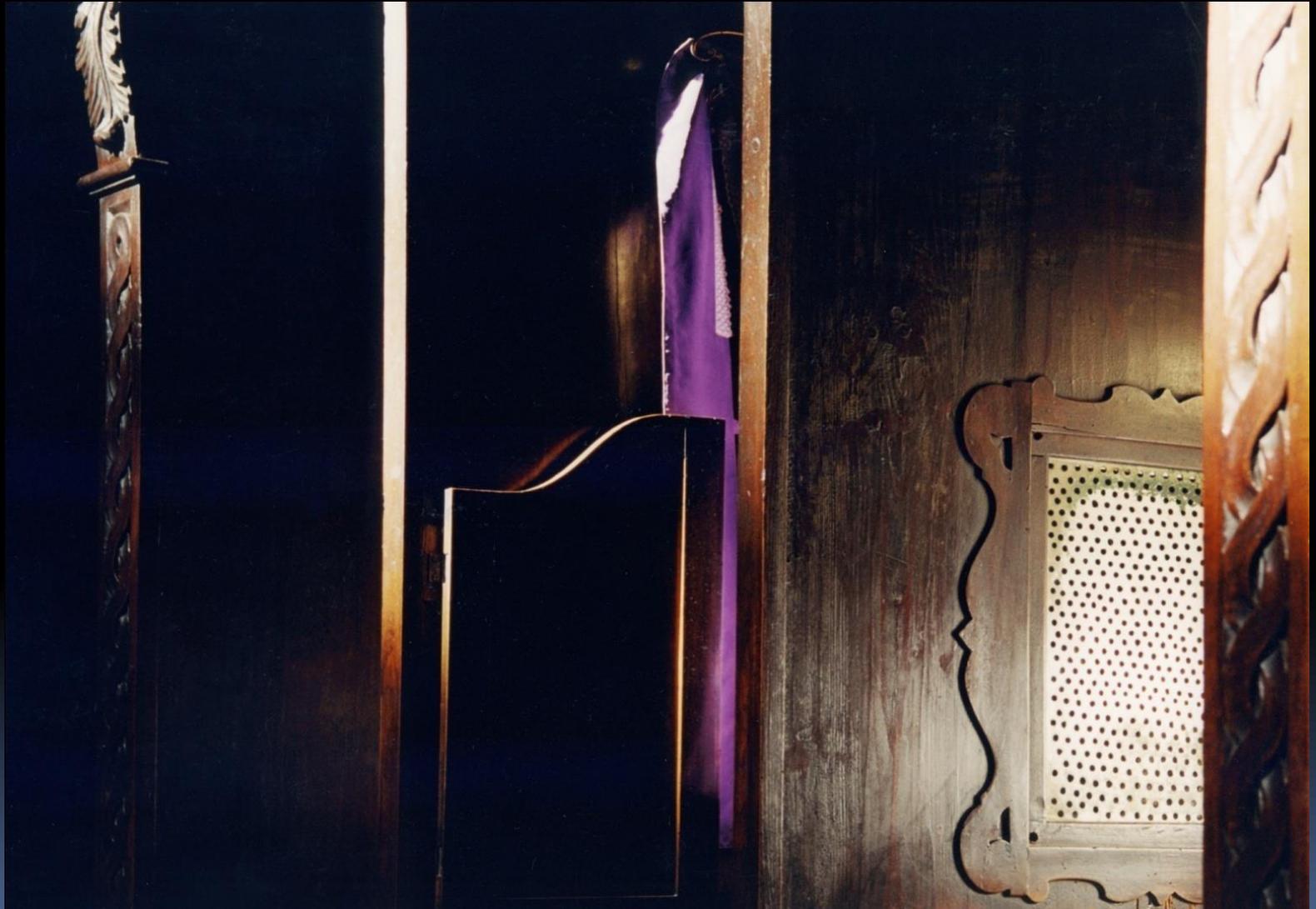
La luce trasforma continuamente il modo di apparire del soggetto e permette quindi al fotografo di fermare quel momento, quasi sempre irripetibile, che ha "sentito" come interessante.



La luce radente
su un muro
segnato dal
tempo



La drammaticità del chiaroscuro



Il gioco di luci e ombre
in un controluce.
La forte sottoesposizione
delle parti scure
ripulisce l'immagine da
elementi disturbanti (un
termosifone nel caso
specifico)



I fasci di luce nella nebbia



L'ombra che fa la foto



I fasci di luce nella chiesa



L'ombra come cornice del soggetto





Strumenti per interpretare il soggetto

IL COLORE

Il colore è ciò che conferisce “calore” alla foto

Inoltre gli accostamenti dei colori, unitamente alla composizione dell'immagine, contribuiscono ad esprimere il senso di armonia e di equilibrio del fotografo



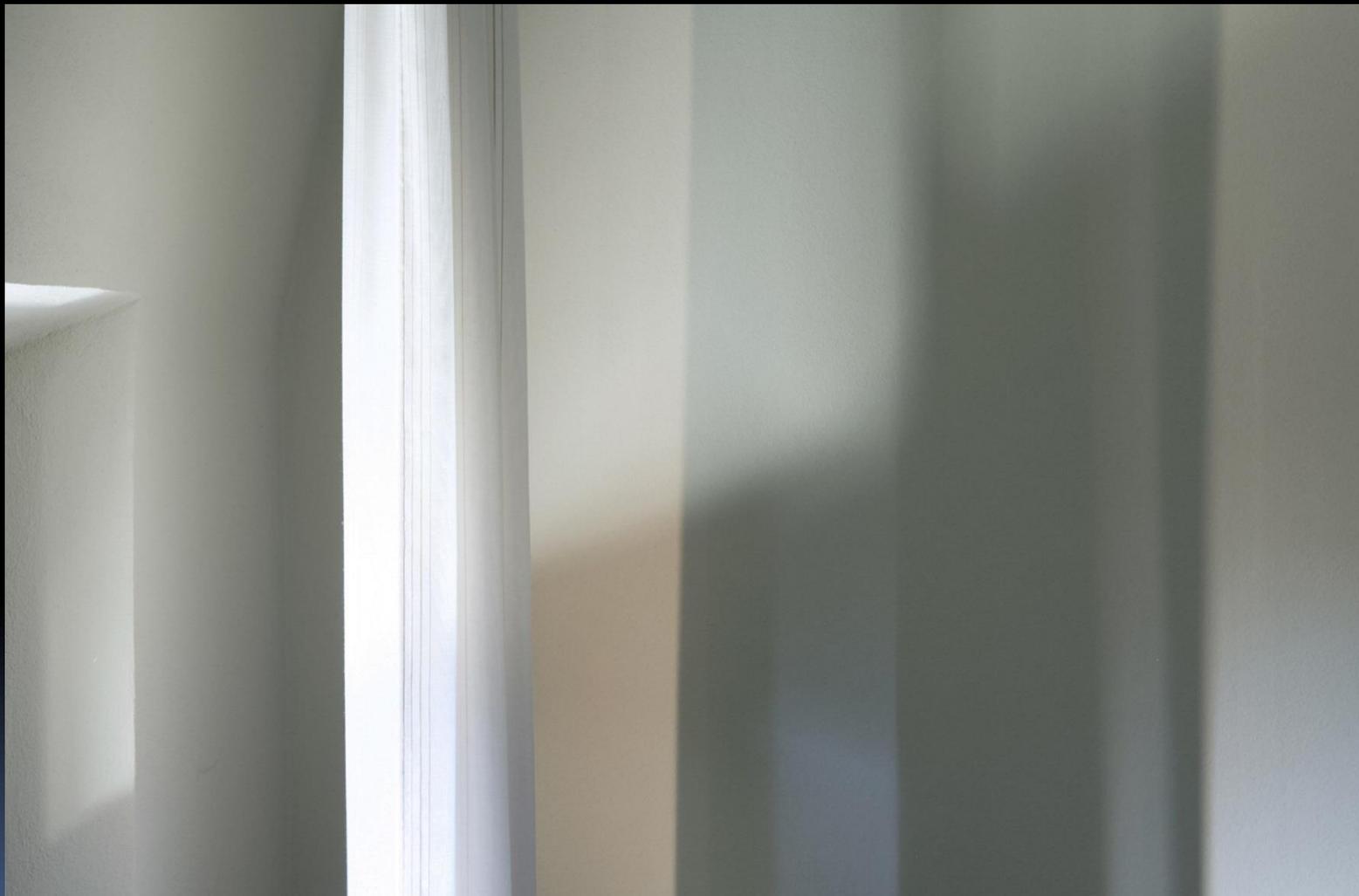
Accostamento di forme e colori
(a Formigine di notte)



I colori del crepuscolo



Gli accostamenti delicati di colore



Le campiture di colore come sfondo astratto
e moderno
per un soggetto vissuto.



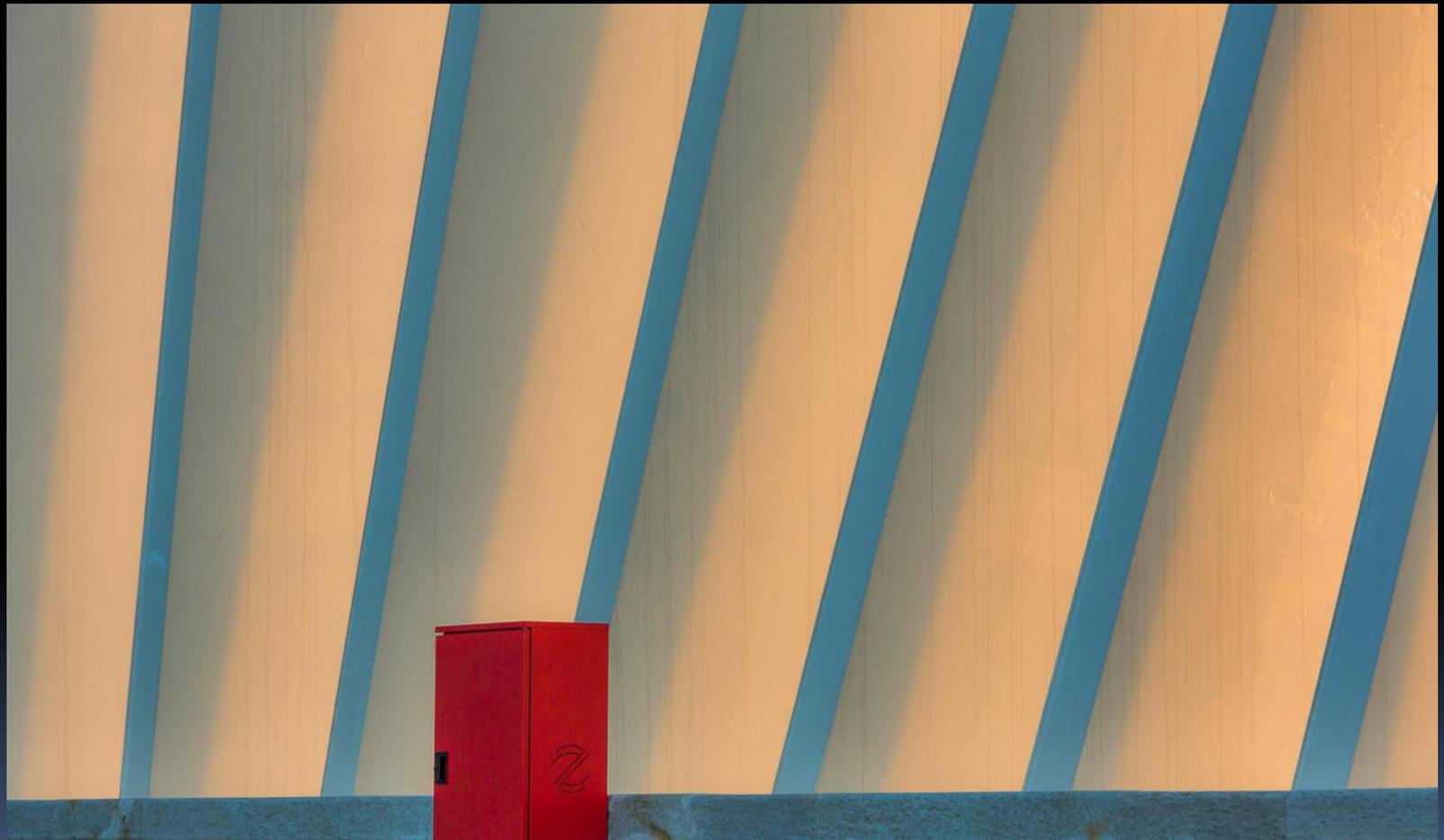
I mille colori della notte



L'effetto delle dominanti di colore delle luci artificiali



Geometrie di colore con elemento di movimento



L'ora blu



Il colore forte



Strumenti per interpretare il soggetto

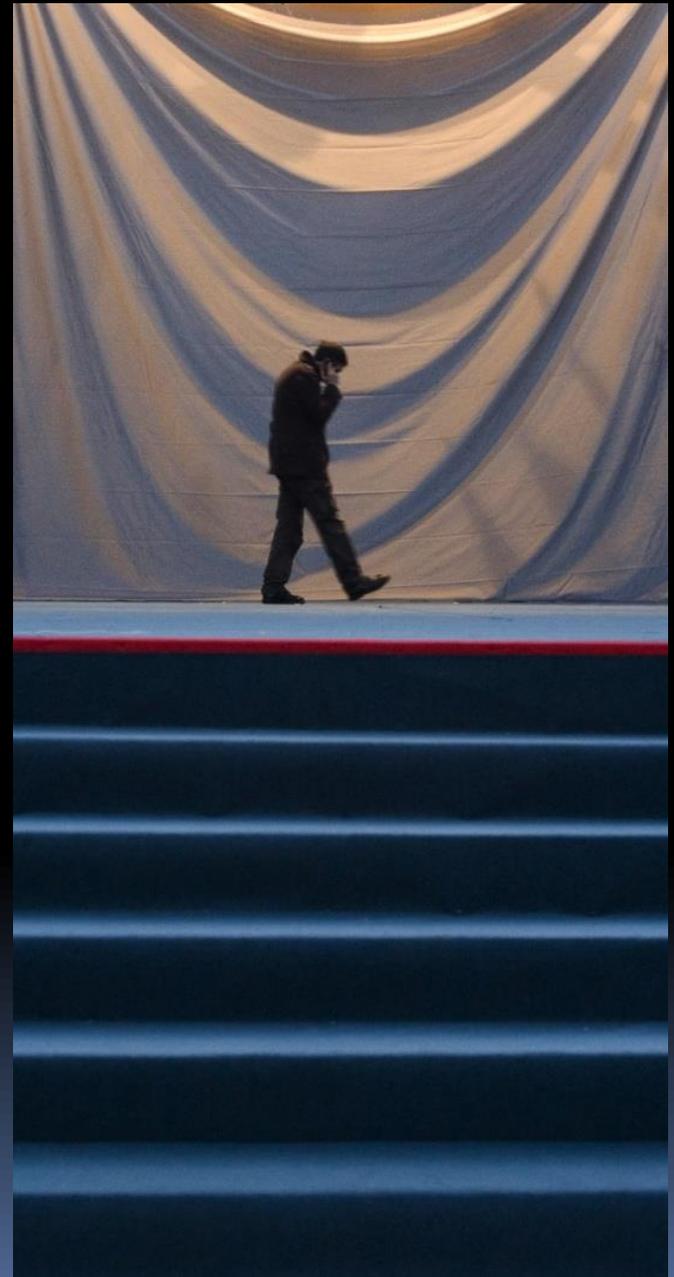
LA COMPOSIZIONE

- Il modo di comporre le diverse parti dell'immagine, l'uso creativo degli elementi geometrici, unitamente alla scelta degli accostamenti di colore esprimono il senso di armonia, di equilibrio o di dinamismo del fotografo.
- L'inserimento di elementi interessanti in primo piano, unitamente all'uso del grandangolo accentuano l'effetto presenza e la profondità dell'immagine.
- La simmetria o la asimmetria della inquadratura influiscono sul senso di equilibrio.
- La deformazione prospettica, tipica degli obiettivi grandangolari inclinati, accentua il senso di dinamicità.
- La scelta dell'inquadratura e la pulizia dell'immagine focalizzano l'attenzione dell'osservatore sul particolare di interesse.

la dinamicità della deformazione prospettica



Il senso di equilibrio
della foto simmetrica



L'importanza del primo piano
per dare profondità all'immagine



La conoscenza del luogo: questa foto è possibile solo tra le ore 15.30 e le 15.40, ai primi di febbraio, e solo in una giornata di sole.

L'idea compositiva: il telamone sembra osservare il rosone.

L'uso della luce: il buio consente l'isolamento del soggetto di interesse.

Lo sfocato: nella foto di sinistra il rosone sfocato si trasforma in una sorta di fiore. Nella foto di destra, realizzata con il diaframma molto chiuso, l'immagine del rosone è più nitida e quindi più aderente alla realtà.

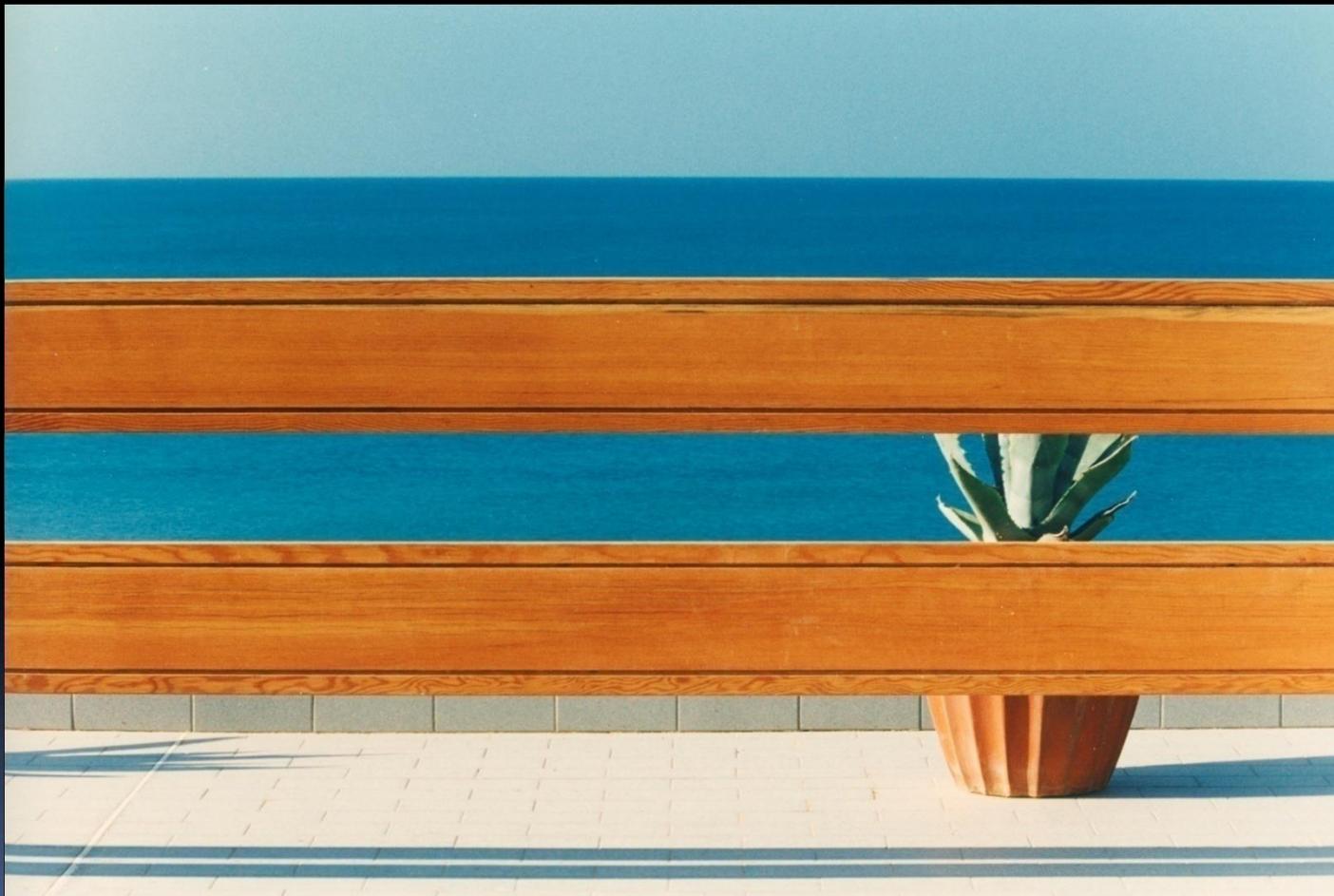
La comunicazione : io ho una leggera preferenza per la foto di sinistra perché più immaginifica. Mia moglie che è sempre stata miope e quindi ha un cattivo rapporto con lo sfocato preferisce quella di destra



Le geometrie costruite dalla luce



La composizione geometrica fatta di linee orizzontali, con un unico elemento di movimento verticale



Due idee diverse per
riprendere lo stesso
soggetto:

più geometrica la
prima
più fantasiosa la
seconda



La originalità del punto di ripresa



La composizione come elemento creativo
con un soggetto assolutamente “comune”





Strumenti per interpretare il soggetto

Oltre a luce, colore e composizione il soggetto può essere interpretato mediante tecniche atte a “filtrare” la realtà, per mostrarla solo in parte e attivare conseguentemente la fantasia dell’osservatore, lasciandogli immaginare, a suo piacimento, ciò che la foto non mostra.



E’ un modo per “coinvolgere” l’osservatore nel processo di interpretazione del soggetto.

Strumenti di filtraggio del soggetto

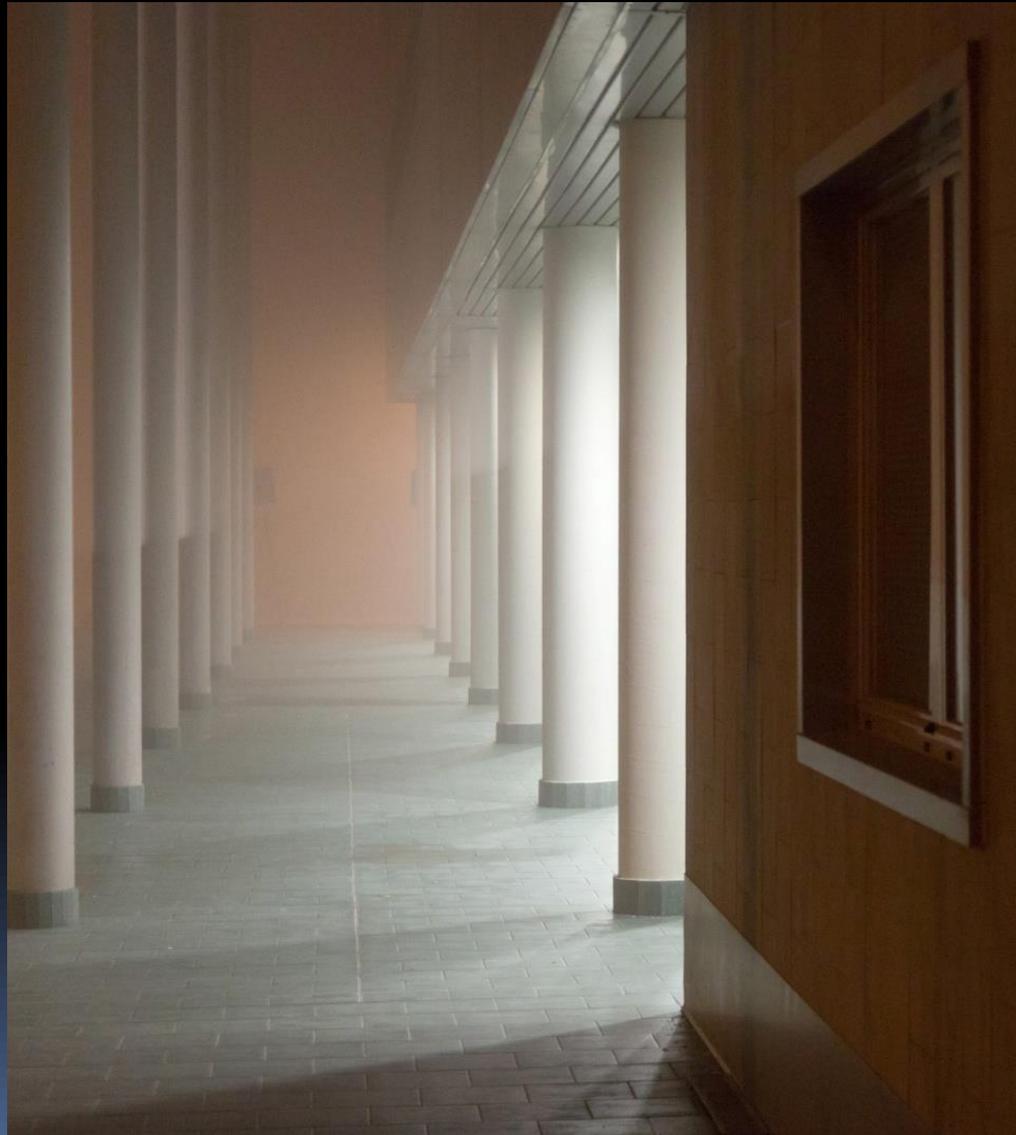
- La nebbia
- La notte
- Il mosso
- Le ombre
- Lo sfocato
- I riflessi
- Il controluce
- Il bianco e nero
- L'inquadratura di un solo dettaglio e non di tutto il soggetto
- L'uso della sovra/sottoesposizione di ciò che circonda il soggetto.
- L'inquadratura dall'alto o dal basso per isolare il soggetto e quindi concentrare su di esso tutta l'attenzione, senza elementi disturbanti



E' interessante notare come le tecniche di filtraggio analizzate per aumentare la intensità comunicativa delle foto vadano "tutte" nella direzione esattamente opposta rispetto alle regole per una corretta foto "descrittiva"



Il filtro della nebbia



La magia della notte



Il filtro della nebbia e della neve e la profondità dell'immagine



Il filtro della notte e della pioggia
in una immagine della vita del nostro
tempo



Il filtro della notte e della nebbia



A sinistra una foto fortemente sovraesposta in cui gli oggetti sembrano galleggiare nel vuoto. A destra una foto esposta correttamente



Il bruciato che isola il soggetto
ed evidenzia la luce che invade la stanza



Il mosso che rende eterea la figura umana
tra i colori dell'autunno



Il mosso unito al panning
che rende dinamica e irreal
l'immagine



La bicicletta che sembra giocare a nascondino
dietro al riflesso del Duomo



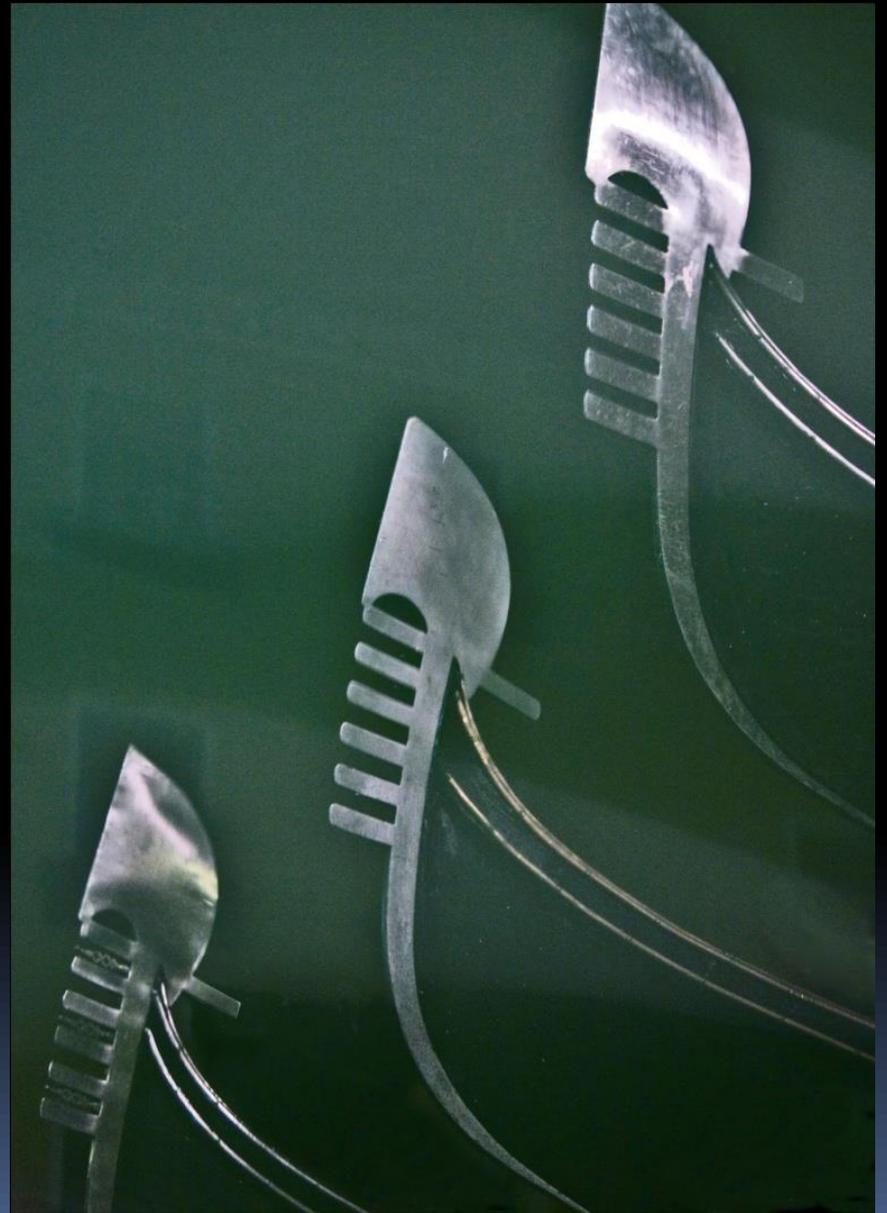
I riflessi multipli che scompongono il
soggetto



Il mix tra
visione diretta
e riflessa



I riflessi come
stilizzazione
del soggetto



Il filtraggio di neve, nebbia
e del bianco e nero



L'ombra che
prefigura il
soggetto senza
descriverlo
direttamente



L'ombra che lascia solo intravedere il
soggetto



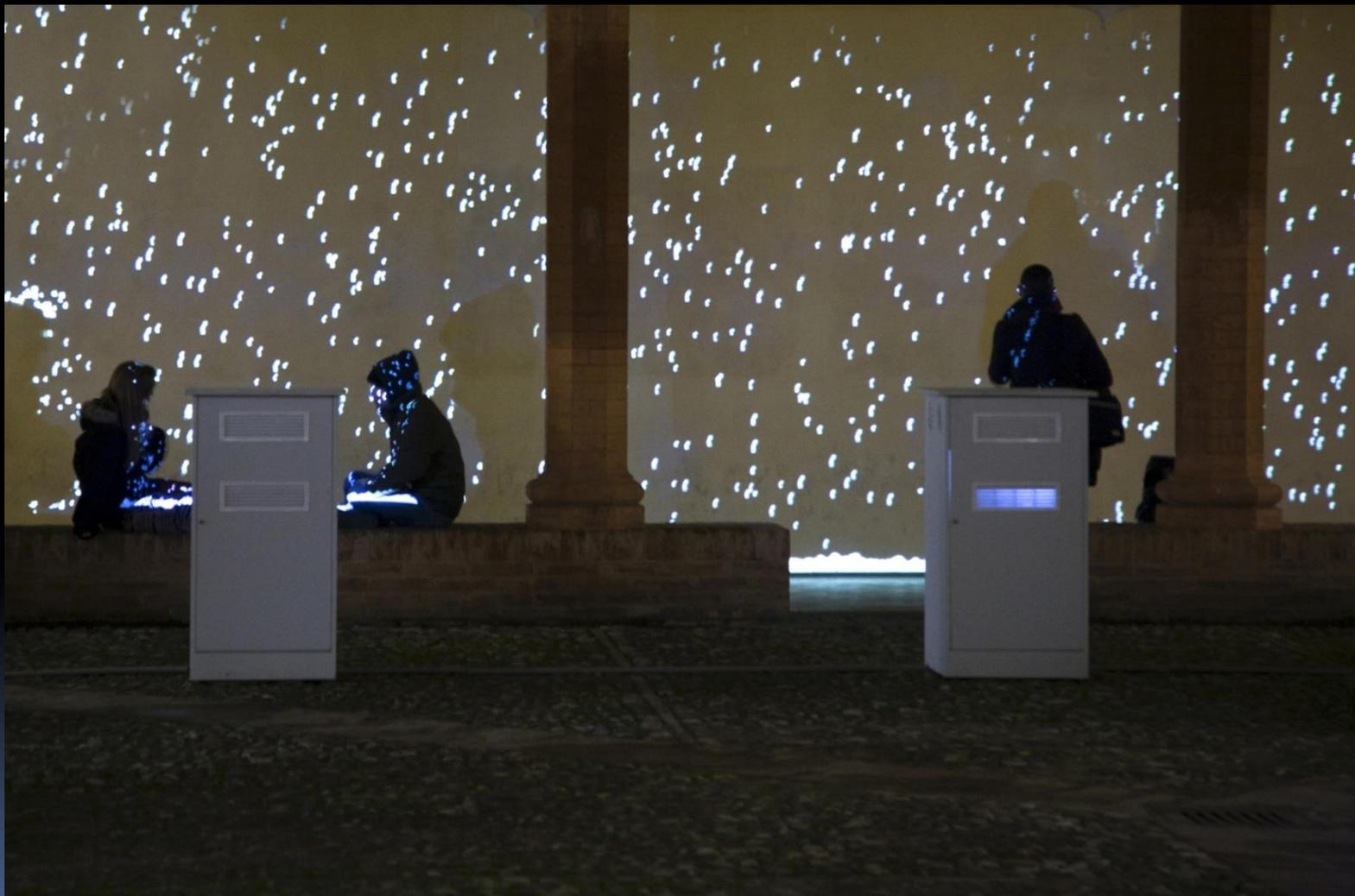
La vista dall'alto per isolare il soggetto



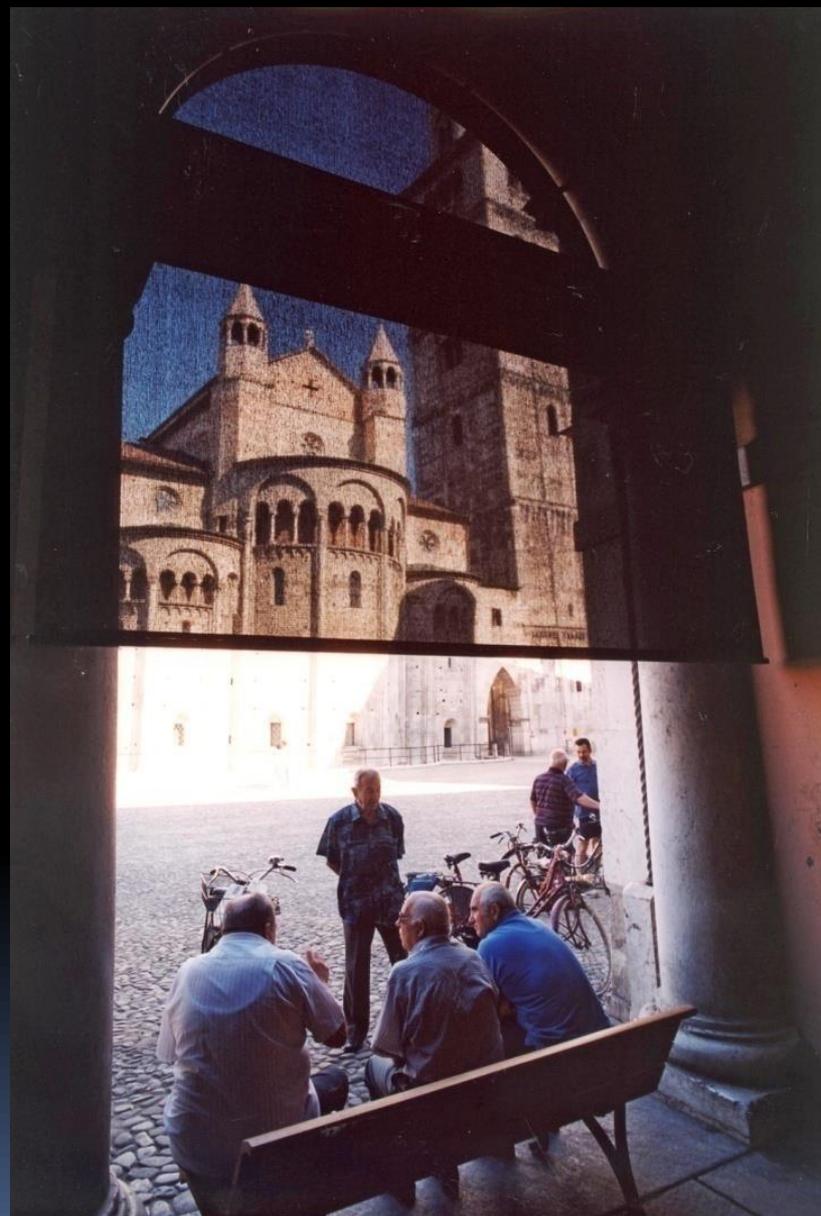
Lo sfondo filtrato dalla nebbia
La finestra rossa come punto di attenzione



Un particolare tipo di illuminazione che
trasforma la realtà



Il filtraggio di una tenda



Il filtraggio di un vetro che riflette le nuvole



Il filtraggio della notte
che isola e quindi evidenzia i soggetti



Il filtraggio della neve che cade



Il filtraggio di un vetro bagnato dalla pioggia



Il filtraggio di un vetro smerigliato



L'astrazione

- Il filtraggio, come abbiamo visto, serve per mascherare parzialmente il soggetto e renderlo più indistinto.
- Il limite estremo del filtraggio è "l'astrazione" in cui il soggetto sostanzialmente non esiste più e prevale la "forma" rispetto al soggetto.
- E' il tipo di foto che dà il massimo spazio alla immaginazione dell'osservatore.

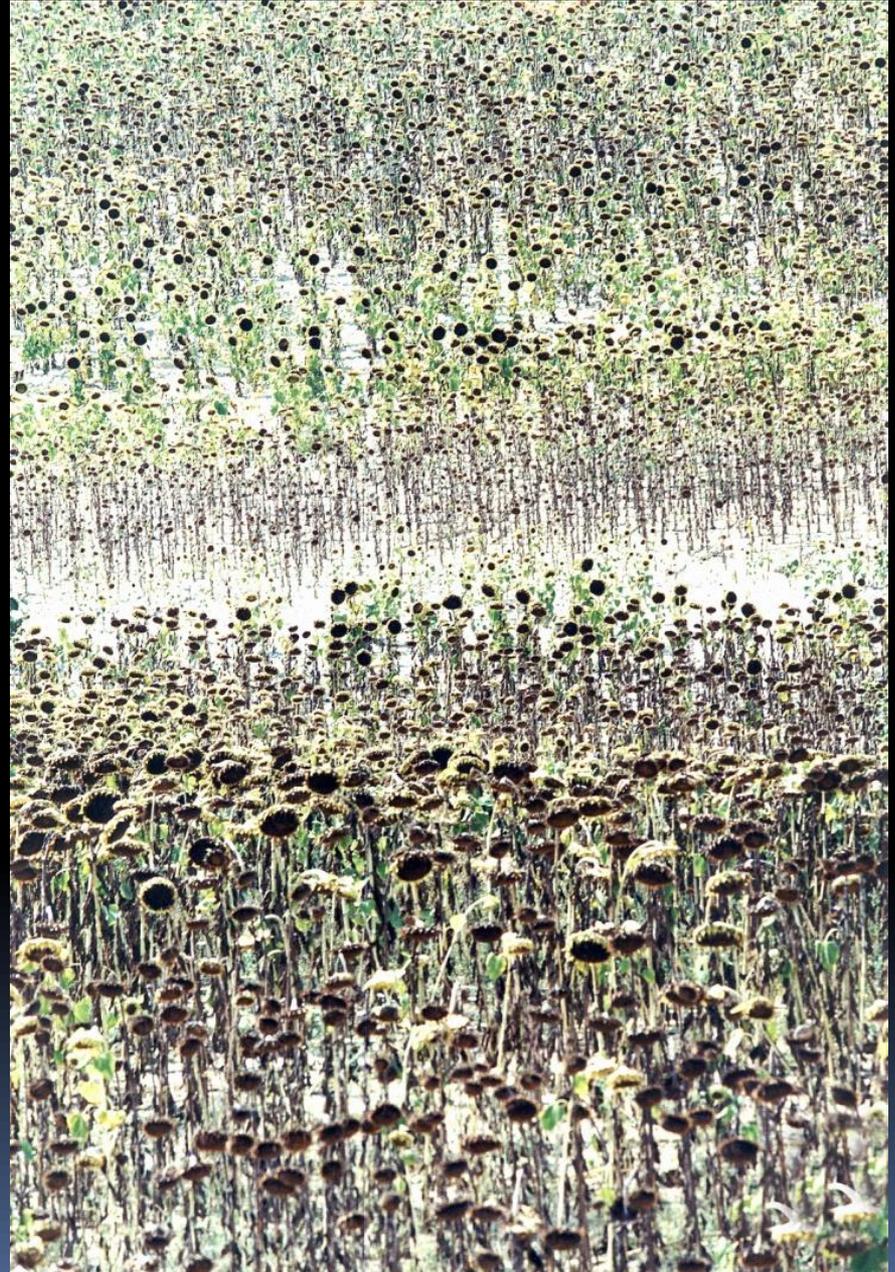
L'astrazione



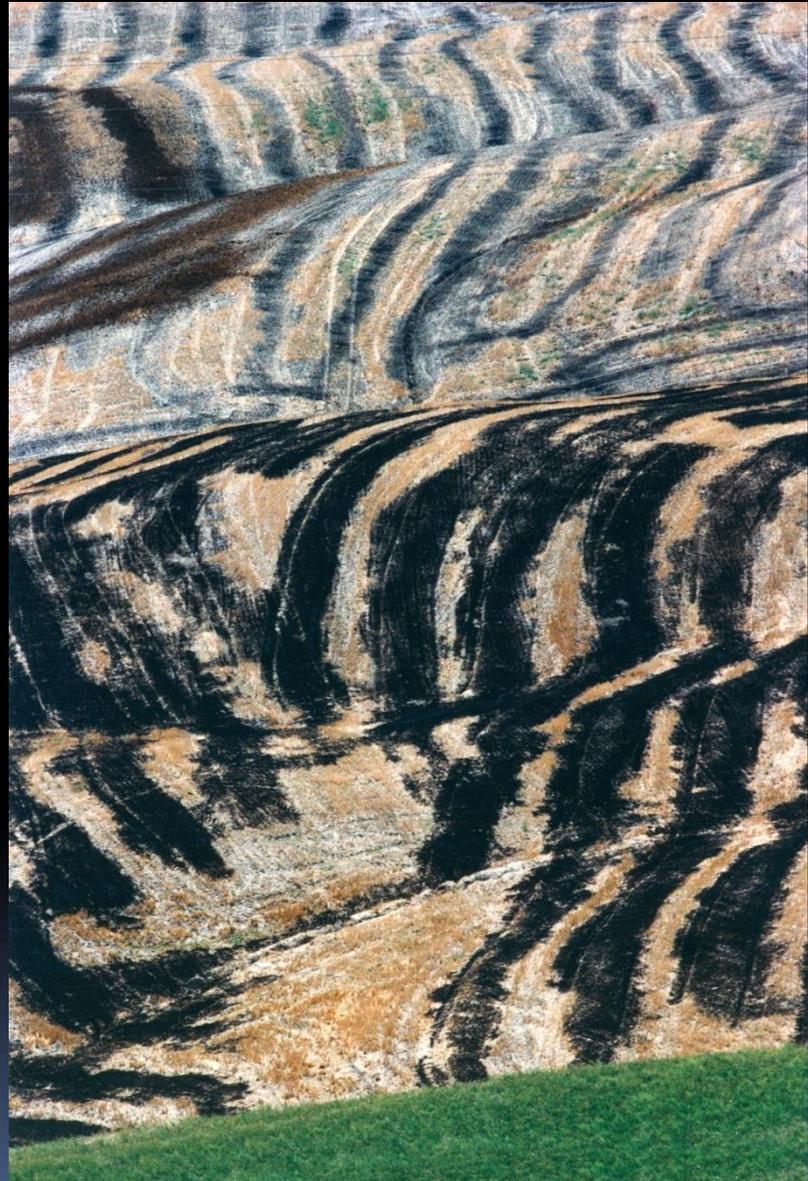
L'astrazione



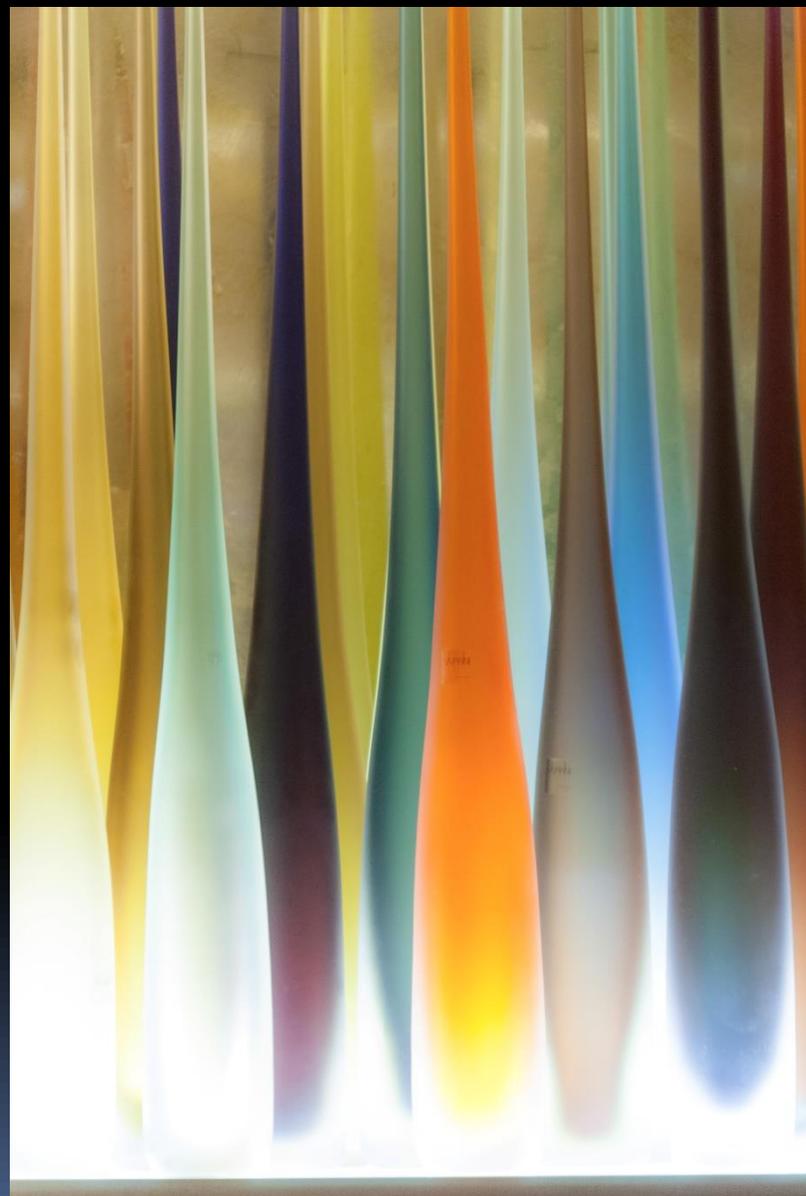
L'astrazione



L'astrazione



L'astrazione



L'astrazione



L'astrazione



L'astrazione



L'astrazione



La foto come “scelta”

- Il pittore può inventare la sua immagine, il fotografo la può solo scegliere.
- Il percorso fotografico consiste in effetti nell'affinamento progressivo dei propri personali criteri di scelta
- In base alle considerazioni fatte in questa lezione possiamo così riepilogare alcuni suggerimenti per la individuazione di tali criteri di scelta.



Suggerimenti sui criteri di scelta

- Chiarezza di obiettivi
 - Scelta tra documentare o comunicare
 - Sintesi, cioè la capacità di cogliere l'essenza del soggetto
 - Originalità
 - Immediatezza del messaggio
 - Attualità del messaggio
- 

Infine un consiglio:

- Cestinare
- Cestinare
- E ancora cestinare

E' un esercizio fondamentale per costringersi ad affinare nel tempo i propri criteri di scelta e accelerare di conseguenza la propria crescita fotografica.